

Magis News
Numero 1/2010



EMERGENZA HAITI. COME AIUTARE TRAMITE IL MAGIS
(Foto: New York Times)

FOCUS – Emergenza Haiti, come aiutare tramite il Magis



A seguito del violento terremoto che ha devastato Haiti, la Fondazione Magis, d'intesa con la Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù e con la LMS, CVX, Popoli, il Jesuit Social Network e gli altri aderenti, si mobilita nell'aiuto e nel soccorso della popolazione a fianco dei gesuiti presenti in loco.

Il Magis ha individuato in **Padre François Kawas**, delegato per le opere ad Haiti, **Padre Miller Lamothe** e **Padre Mario Serrano** (foto a destra), direttore del Jesuit Refugee Service



nella Repubblica Dominicana, come propri referenti in loco che ci permetteranno di indirizzare gli aiuti in modo efficace sia con riferimento alle prime emergenze che per la successiva lunga fase di post emergenza e ricostruzione.

La **Compagnia di Gesù è presente in Haiti** con quattro case e diverse opere principalmente proprio a Port au Prince. Padre Kawas ha informato che nessun Padre è rimasto vittima del terremoto e che le strutture sono state colpite meno di altre ma avranno bisogno di riparazioni. Dal primo momento esse sono state messe a disposizione della popolazione locale.



A fianco dei Gesuiti di Haiti si sono mobilitati i padri e collaboratori della Repubblica Dominicana unitamente al Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati e Migranti presente in tale paese, che ha già formato due commissioni e si è recata sul luogo della tragedia per organizzare i soccorsi e predisporre aiuti efficaci e di lunga durata. In queste ore tutte le opere della Compagnia di Gesù, particolarmente in America Latina e Caraibi stanno coordinando piani di intervento e soccorso alla popolazione di Haiti.

Le iniziative di aiuto della Fondazione Magis sono effettuate in coordinamento con la Rete Xavier, network europeo dei gesuiti, ed in particolare con la spagnola Entreculturas, che da anni collabora con Fe y Alegria Haiti.

Per dare concretezza alla consapevole partecipazione alle necessità primarie delle popolazioni colpite, si può fare una donazione* specificando la causale "emergenza Haiti" sui conti intestati al MAGIS:

conto corrente postale: 909010

conto corrente bancario: IBAN: IT07 Y030 6903 2001 0000 0509 259 presso INTESA-SANPAOLO - Via della Stamperia, 64 – ROMA

* Le offerte versate al Magis da persone fisiche e dagli enti soggetti all'Ires (imposta sul reddito delle società) sono deducibili dal reddito imponibile sino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70mila euro annui (art. 14 D.L. n. 35/05).

Per maggiori informazioni: info@magisitalia.org – Tel. 06 69 700 327 – 323 - 280

Notizie dai padri gesuiti ad Haiti

Si riporta qui sotto **una lettera del 13 gennaio**, il giorno dopo il terremoto, del **padre François Kawas**, delegato del Padre Provinciale della Provincia del Canada francese di cui Haiti fa parte, al Padre Daniel LeBlond, Provinciale. Egli descrive la situazione residenza per residenza. Ma naturalmente la situazione è ancora in evoluzione.

La missiva è tratta dal Servizio Elettronico d'Informazione SJ diretto da Padre Giuseppe Bellucci SJ.

Di seguito il testo della lettera:

Caro Daniel,

ti comunico le ultime notizie sulla situazione dei gesuiti presenti sul territorio:

Ouanaminthe: la residenza Pedro Arrupe e le opere (Solidarité Fwontalyé e Fe y Alegria) non hanno subito danni. Sia i gesuiti che i collaboratori laici stanno bene. Continua ad essere impossibile comunicare per telefono. Ma riusciamo a rimanere in contatto via internet.

Biassou: La residenza Karl Lévêque è intatta; la casa non è stata danneggiata e i gesuiti stanno bene. La casa a fianco sulla sinistra è completamente distrutta. I gesuiti si stanno adoperando per portare aiuto ai vicini.

Canapé-Vert: la residenza Ignace de Loyola è leggermente danneggiata ma i gesuiti stanno bene. Sono sotto choc. Le case vicine sono distrutte, alcune completamente. Non abbiamo ancora notizie del P. Dérino Saintfariste, che non era in casa al momento del sisma. Oggi pomeriggio andiamo a cercarlo. Stiamo aiutando i vicini in difficoltà e che hanno passato la notte nel nostro giardino. Presupponiamo che il Fratello Charlot Mathurin a Dulagon stia bene, considerato che il terremoto non è stato molto intenso nel dipartimento di Artibonite, dove lui si trova.

Il noviziato di Tabarre: la casa è in parte danneggiata. Il serbatoio d'acqua installato sul tetto è crollato causando alcuni danni. I Padri, i novizi del primo anno e gli altri stanno bene. Il GADRU (Groupe d'Appui au Développement Rural) ha la casa distrutta, ma Jean-Marie e i collaboratori laici sono riusciti ad abbandonare l'edificio al momento delle scosse e stanno bene.

Non abbiamo ancora notizie sui locali dell'ufficio nazionale di Fe y Alegria in rue Lesinasse, Delmas 75, né sulla casa che ospita il CEDAR, al numero 27 di 1ère Avenue du Travail, Bois Verna, e attendiamo presto informazioni in merito.

Considerando quanto accaduto ad Haiti e in particolare a Port-au-Prince, le case ed opere della Compagnia sono state in gran parte risparmiate. Ringraziamo il Signore e Maria, venerata ad Haiti col nome di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso. Speriamo di avere presto notizie del nostro confratello Dérino.

Grazie e a presto,

François Kawas - Delegato del Provinciale per le opere ad Haiti